

Prospetto Informativo

Relativo all'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione e all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie di **"api" - anonima petroli italiana S.p.A.**



Azionisti Venditori
api holding S.p.A.
FIN.BRA S.A.

Emittente
"api" - anonima petroli italiana S.p.A.

Pag 190

§^mrospetto Informativo "api" – anonima petroli italiana S.p.A.

quanto riguarda le conseguenze della sospensione del rilascio del nulla osta e del CPI, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4.

Eventi incidentali: in data 8 settembre 2004 presso l'area di stoccaggio della Raffineria di Falconara si è verificato un incidente che ha comportato il decesso di una persona, il ferimento di altre tre e lo sversamento di circa 592 m di bitume che si sono riversate nel fosso Rigatta e, da questo, nel mare. Le attività di recupero del bitume avviate subito dopo l'incidente si sono oggi positivamente concluse. In particolare, sono stati recuperati circa 6.000 kg. di bitume in grandissima parte dal Fosso Rigatta e dalla scogliera ove detto Fosso sfocia. Risultano essere attualmente in corso indagini da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ancona, anche in relazione ad una possibile azione per il risarcimento del danno ambientale provocato dall'evento incidentale. Inoltre, in data 14 ottobre 2004, presso l'impianto *Vacuum 1* si è sviluppato un incendio a causa della fuoriuscita di gasolio non desolferato da una delle valvole dell'impianto. Tuttavia non risultano allo stato accertati episodi di inquinamento particolarmente rilevanti in conseguenza dell'incidente. Infine, dal Documento Preparatorio alla Conferenza di Servizi Istruttoria dell'8 novembre 2005 emerge che in data 21 settembre 2005 si è verificata una rottura dell'oleodotto di carico e scarico all'isola, con presenza di prodotto idrocarburico su scavo lato mare, senza che api raffineria abbia provveduto a darne comunicazione alle autorità competenti entro le 48 ore successive come prescritto dal D.M. 471/99 (Cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4). Ciò, in quanto, api raffineria ha ritenuto che l'evento incidentale non avesse procurato né fosse idoneo a procurare un pericolo concreto ed immediato di inquinamento del suolo o del sottosuolo; questo in considerazione del fatto che l'oleodotto era stato posto in sicurezza prima dell'avvio delle trivellazioni. Tale giudizio è stato successivamente confermato quando, in contraddittorio con gli enti di controllo, si è riscontrato che il prodotto fuoriuscito era rimasto confinato nel manufatto in calcestruzzo posto a protezione della tubazione, ed era stato prontamente recuperato.

Api raffineria ha comunque comunicato agli Enti di controllo - che non hanno finora prescritto ad api raffineria alcun adempimento specifico - tutte le operazioni effettuate per la messa in sicurezza del sito.

Allo stato attuale nessun provvedimento è stato notificato dalle autorità ad api raffineria in relazione all'omessa comunicazione di cui all'art. 7 DM 401/99, né di natura amministrativa né di natura penale.